

Modèle CCYC : ©DNE

Nom de famille (naissance) :

(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat : N° d'inscription :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

Né(e) le : / /

 Liberté • Égalité • Fraternité
RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

1.1

ÉPREUVES COMMUNES DE CONTRÔLE CONTINU

CLASSE : Première

VOIE : Générale Technologique Toutes voies (LV)

ENSEIGNEMENT :

DURÉE DE L'ÉPREUVE : 1h30

Niveaux visés (LV) : LVA **B1-B2** LVB **A2-B1**

Axe de programme : DIVERSITES ET INCLUSION

CALCULATRICE AUTORISÉE : Oui Non

DICTIONNAIRE AUTORISÉ : Oui Non

Ce sujet contient des parties à rendre par le candidat avec sa copie. De ce fait, il ne peut être dupliqué et doit être imprimé pour chaque candidat afin d'assurer ensuite sa bonne numérisation.

Ce sujet intègre des éléments en couleur. S'il est choisi par l'équipe pédagogique, il est nécessaire que chaque élève dispose d'une impression en couleur.

Ce sujet contient des pièces jointes de type audio ou vidéo qu'il faudra télécharger et jouer le jour de l'épreuve.

Nombre total de pages : 3

Matilde ci racconta l'inclusione: la scuola con gli occhi di una bambina sorda.

Chi sa raccontare storie sa come basti poco tempo per lasciare agli spettatori la possibilità di pensare e sorridere. Matilde, di cui il cortometraggio prende il titolo, è la storia di una bambina sorda e della sua originale determinazione nel far valere il proprio diritto allo studio. Il film racconta delle sue difficoltà e di come lei vada a caccia di soluzioni in una scuola che le impedisce, non consapevolmente, di seguire le lezioni. Una scuola pensata forse per nessuno, passiva e sorda nei confronti delle diversità, con rumori fastidiosi e un maestro con dei baffi troppo lunghi. Grazie alla sua creatività, Matilde trova delle soluzioni alternative valide per risolvere le sue difficoltà. Un messaggio diretto per ribadire che, a volte, bastano anche semplici accorgimenti per superare qualche ostacolo. L'idea brillante di Matilde sta nell'aver trovato degli strumenti semplici, dei mezzi di inclusione economici, a vantaggio di tutta la classe. Il cortometraggio è prodotto dalla bolognese AGFA, Associazione genitori con figli audiolesi. Come gli altri attori, Matilde è una bambina sorda anche dietro alla cinepresa. È un personaggio positivo, non è rassegnato alla propria disabilità ma affronta il mondo con determinazione, riflette, si ingegna per ottenere un suo diritto. Poche parole, molte immagini attente e curate, grazie ad una regia che non dimentica mai il particolare. Matilde è una piccola poesia raccontata in cinema. Con il suo sguardo attento e la sua grazia ha dato un tocco di poesia in più al film. Non poteva esserci protagonista diversa, è stata perfetta. Una pellicola delicata che sa parlare di sordità in tutti i suoi "rumori" e nelle sue complessità. Punta i riflettori su una disabilità "invisibile", che costringe chi non sente a combattere contro le barriere della comunicazione. Il corto tocca anche il tema della solitudine che spesso la sordità implica. La protagonista vive le sue difficoltà da sola, mostrando come questa disabilità sia facilmente non riconoscibile. È una bambina solitaria, si comprende il dramma dell'esclusione in cui vivono tanti bambini sordi, che spesso non riescono a socializzare in maniera serena con i loro compagni. In una scena, anche gli spettatori sono obbligati a leggere il labiale perché non sentono le battute dei personaggi, in quanto lo scenario si svolge in un interno mentre la macchina da presa è posizionata al di là di un vetro e dunque in esterno. Per promuovere una cultura di inclusione, è necessario diffondere anche i sottotitoli. Il cortometraggio è distribuito con i sottotitoli in italiano o nella lingua del Paese in cui viene proiettato. Matilde racconta la forza di volontà che occorre ad una persona con disabilità per comunicare con gli altri e, allo stesso tempo, trasmette un messaggio vitale: con le adeguate condizioni, tutti possono vivere una vita serena.

Annalisa Falcone, *Diario di un'educatrice*, 2016

1 – Compréhension de l'écrit (10 points)

Leggi il brano. In base alla tua comprensione, presenta la protagonista del testo, i problemi a cui è confrontata e le soluzioni possibili.

2 – Expression écrite (10 points)

Vous traiterez, en italien, l'un des deux sujets suivants au choix (A ou B). Répondez en 120 mots minimum.

SUJET A

Matilde, la protagonista del testo, decide di raccontare la sua esperienza di alunna disabile in una classe di alunni *normali* in un forum dedicato all'inclusione scolastica degli alunni disabili. Scrivi il suo contributo.

SUJET B

Osserva questa pubblicità. Secondo te, che cosa resta da fare per migliorare la situazione dei diversamente abili (o disabili) a scuola e nella vita quotidiana?

**LA SCUOLA
NON È
PER TUTTI.**

SCUOLA

La politica calpesta i diritti dei disabili.
Noi li difendiamo.

Lotta con noi!
www.tuttiascuola.org | 335.8724337 / 333.8438669

tutti a scuola
onlus